

Riscossione. I dati Equitalia di fine 2015 indicano una netta diminuzione rispetto al 45% di inizio anno

Rateazioni, in calo i mancati pagamenti

L'INDICAZIONE

Per il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, nessuna intenzione di aumentare le accise sui carburanti

ROMA

■ Non superano la quota del 20% i contribuenti decaduti a fine 2015 dal beneficio delle **rateizzazioni dei debiti** concessi da **Equitalia**. Percentuale in diminuzione visto che dalla metà del 2014 i contribuenti decaduti erano pari al 77% e all'inizio del 2015 si attestavano al 45 per cento. In termini di importi, le percentuali di decadenza dei piani di dilazione a seguito di precedenti riammissioni, seguono lo stesso andamento con un 87% per le dilazioni concesse nella seconda metà del 2014, del 65% per quelle concesse nella prima metà del 2015 e del 45% per quelle di fine 2015.

È quanto ha spiegato il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, intervenendo ieri al question time in Aula a Montecitorio. Il governo, ricorda il ministro, «è più volte intervenuto, negli ultimi anni, con iniziative per consentire ai contribuenti decaduti la possibilità di essere riammessi al beneficio della rateazione dei debiti iscritti a ruolo». Le prime norme messe in campo, ricorda Padoan, prevedevano la decadenza del diritto alla rateazione in caso del mancato pagamento di due rate, che sono diventate 5 nelle ultime norme introdotte dal Governo. Il ministro ritiene, infine, «opportuno evidenziare che, ai fini della riammissione del beneficio, è necessario prevedere un termine per la presentazione dell'istanza finalizzata alla riammissione». Sull'attività del concessionario pubblico della riscossione è intervenuto an-

che l'amministratore delegato Ernesto Maria Ruffini che ha sottolineato come il contenzioso di Equitalia oggi rappresenti soltanto lo 0,85% degli atti impugnabili: «nel 2015 Equitalia ha notificato ai contribuenti quasi 22 milioni di atti impugnabili e di questi ne sono stati impugnati circa 180 mila», come detto circa lo 0,85 per cento. Non solo. In 7 casi su 10 Equitalia vince davanti ai giudici tributari. Nel corso dell'audizione Ruffini ha sottolineato anche come sia necessario «rendere fruibile alle società del Gruppo le informazioni, anche in forma massiva, relative alle consistenze e alle movimentazioni dei rapporti finanziari presenti nell'Archivio dei Rapporti finanziari». Novità anche per i cittadini e in particolare per gli **over 65**. Con una nota Equitalia ha reso noto che lo sportello "+65", la corsia preferenziale riservata agli anziani e ai loro coniugi per avere subito assistenza dagli uffici, dopo il successo riscontrato, da maggio scorso, nelle prime 11 città, parte in altri 42 sportelli. Il progetto vede, quindi, coinvolti complessivamente 53 sportelli: 13 in Lombardia, 10 in Toscana, 6 nel Lazio, 5 in Puglia, 4 in Sardegna, 4 nelle Marche, 2 in Molise, 2 nel Trentino Alto Adige, 2 in Umbria e le sedi di Pordenone, Treviso, Cuneo, Benevento e Matera. Allo sportello "+65" è possibile eseguire tutte le operazioni, esclusi i pagamenti. Infine, ha ribadito Padoan, una riduzione dell'accisa sui carburanti potrebbe non comportare una automatica riduzione del prezzo finale della benzina che è influenzato anche dalle compagnie petrolifere ma «la volontà del legislatore è quella di non dar corso ad aumenti delle accise sui carburanti».

M. Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

